

E' con questa nuova e prestigiosa proposta che abbiamo scelto di aprire Tilane alla musica, arricchendola così di nuovi contenuti, dimostrando l'estrema versatilità di questo spazio dedicato alla socialità culturale.

La Musica d'Arte, proposta all'interno di una cornice amichevole e suggestiva, coincide con quella che vorremmo diventasse una rassegna, appuntamento fisso per la nostra città, unitamente ai progetti che svilupperemo nel centro culturale (dalle esposizioni, ai laboratori, dal lavoro alla formazione permanente, alle iniziative che la città saprà proporre).

La musica classica, con l'omaggio ai più grandi compositori, e nomi di alto profilo chiamati ad eseguirla, rappresenta per noi una sfida ambiziosa: ci auguriamo di vincerla, perché siamo convinti che solo con proposte di qualità si possa creare e diffondere sensibilità e bellezza, valori in cui crediamo profondamente.

Sperando di vedervi partecipi e numerosi, auguriamo a tutti buon ascolto.

*Assessore alle Attività Culturali,
Identità Locali, Eventi*

Rodolfo Tagliabue

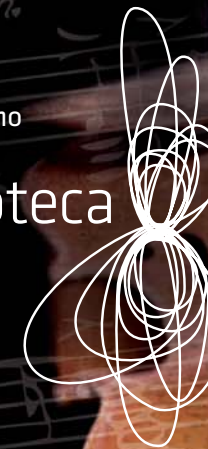


AD Cordiani • Show-box



Città di
Paderno Dugnano

tilanebiblioteca



**Città di
Paderno Dugnano**

Tilane auditorium
Piazza della Divina Commedia 3
20037 Paderno Dugnano MI
telefono 0299049642
www.comune.paderno-dugnano.mi.it

→ **Come raggiungerci**

In auto: S.P. Comasina, ingresso da Via Piaggio
In treno: stazione FNM Paderno Dugnano,
situata a 1 minuto a piedi dalla Biblioteca Tilane

- Ingresso libero sino ad esaurimento posti
→ a cura dell'Associazione Musicale **Florestano-Eusebio**
telefono 0233103962 - 3401583872

Musica d'arte.

Concerti 2010

**mercoledì 3 - 17 marzo
21 aprile 2010**

Auditorium Tilane - ore 21
Ingresso libero sino
ad esaurimento posti

tilanebiblioteca
Città di Paderno Dugnano

STEINWAY & SONS.
Classica Musica S.r.l.
Via P. Marocco, 8 - 20127 Milano

BCC Sesto
San Giovanni

**HUGGY
BEAR**

C.so Sempione 3 Milano

ASSOCIAZIONE MUSICALE
FLORESTANO - EUSEBIO

con il contributo di

Fondazione Comunitaria
Nord Milano

→ mercoledì 3 marzo | ore 21

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Suite n. 1 in sol maggiore
per violoncello solo BWV 1007

Franz Schubert (1797-1828)
Quintetto in do maggiore
per due violini, viola
e due violoncelli D 956
(op. post. 163)



Massimo Piva



Ivan Rabaglia



Enrico Bronzi

Ivan Rabaglia – violino
Enrico Bronzi – violoncello
Francesco Senese – violino
Massimo Piva – viola
Matteo Pigato – violoncello

Nel quintetto in do maggiore D 956 che fu composto da Franz Schubert tra agosto e settembre del 1828, pochi mesi prima della sua morte vi è tutta l'espressione del suo più intimo ed intenso mondo affettivo. "Quando volevo cantare l'amore, diveniva in me dolore; e quando volevo cantare il dolore, esso diveniva in me amore; così ero lacerato tra l'amore ed il dolore". Sarà proprio questa ambivalenza di sentimenti, questo tipo di tensione a pervadere l'intera opera, con accelerazioni e arresti del tempo, cambi armonici improvvisi e soprattutto tramite il colore caldo e profondo reso dall'utilizzo dei due violoncelli. Sarà compito di Enrico Bronzi, uno dei più acclamati violoncellisti di oggi a livello internazionale, aprire questa prima serata di musica con la Suite n° 1 per violoncello solo di Johann Sebastian Bach. Altra presenza di rilievo quella di Ivan Rabaglia, violinista del Trio di Parma, che al fianco di ricercati partners come Massimo Piva, Francesco Senese e Matteo Pigato si ricongiungeranno ad Enrico Bronzi nell'esecuzione del capolavoro schubertiano.

→ mercoledì 17 marzo | ore 21

Robert Schumann (1810 - 1856)
Phantasiestücke op. 73
per pianoforte e clarinetto

Sonata in la minore op. 105
per violino e pianoforte

Francis Poulenc (1899-1963)
Sonata per clarinetto
e pianoforte

George Gershwin (1898-1937)
Ballad da "Porgy and Bess"
per violino, clarinetto
e pianoforte

Alessandro Carbonare – clarinetto
Daniela Cammarano – violino
Raffaella Damaschi – pianoforte

Alessandro Carbonare si è imposto sulle scene concertistiche internazionali con illustri direttori e solisti, grazie alla tecnica ineccepibile, al suono ricco, dolce ed equilibrato, all'intelligenza interpretativa, ma anche per la scelta del repertorio che lo vede attento alla tradizione nel suo strumento ed aperto alla musica contemporanea e alla fusione fra diverse culture musicali. Questo concerto lo vedrà al fianco della violinista Daniela Cammarano e della pianista Raffaella Damaschi nel doppio omaggio a Robert Schumann del quale ricorrono quest'anno i 200 anni dalla nascita. I fascinosissimi Phantasiestücke op. 73 per clarinetto e pianoforte la cui denominazione nasce da un forte impulso immaginativo e si valorizza poeticamente in un'affermazione di libertà inventiva sono tre pezzi così intimamente collegati da risultare ineseguibili separatamente. La tendenza all'unità di atmosfera, spesso conseguita mediante l'unità tematica la si trova anche nella sonata n° 1 op. 105 per violino e pianoforte in cui il consueto schumanniano caleidoscopio svariare di liriche effusioni, di slanci e ripiegamenti è già implicito fin dal I tempo nell'indicazione "Con espressione appassionata". La seconda parte della serata è invece dedicata al Novecento con due opere in apparenza lontane ma che hanno un sottile legame che le accomuna. Certe atmosfere gershwiniane risentono della lezione di Ravel e si ritrovano nello spirito e nella leggerezza ma anche nell'ironica chiarezza, squisitamente francese, della sonata di Poulenc scritta per il grande clarinetista americano Benny Goodman che con Leonard Bernstein al pianoforte eseguì per la prima volta nel 1963 alla Carnegie Hall di New York.



Daniela Cammarano



Raffaella Damaschi



Alessandro Carbonare

→ mercoledì 21 aprile | ore 21

Johann Sebastian Bach
Ferruccio Busoni
(1685-1750/1866-1924)
Ciaccona dalla Partita n° 2
in re minore BWV 1004

Robert Schumann (1810-1856)
Novellette op. 21 n° 1 in fa maggiore

Franz Liszt
(1811-1886)
Rapsodia Ungherese
n° 2 in do diesis minore

Robert Schumann
(1810-1856)
Quintetto
in mi bemolle maggiore
op. 44 per pianoforte,
due violini, viola
e violoncello

Giuseppe Andaloro – pianoforte

Florestan - Eusebius ensemble

Francesco Senese – violino
Daniela Cammarano – violino
Simonide Braconi – viola
Matteo Pigato – violoncello

Giuseppe Andaloro, considerato uno dei massimi esponenti del concertismo pianistico internazionale della sua generazione, vincitore del Concorso Ferruccio Busoni di Bolzano, del World Piano Competition di Londra e di numerosi altri prestigiosi premi pianistici internazionali è il protagonista di questo terzo concerto, che lo vedrà impegnato nell'esecuzione del primo grande capolavoro della storia della musica concepito per pianoforte e quartetto d'archi. Il pianoforte strumento solista per eccellenza, che avremo modo di ascoltare nella prima parte della serata con le celebri composizioni di Bach/Busoni, Schumann e Liszt, è attore principale anche nella musica da camera ed in particolare nel Quintetto op. 44 di Schumann in cui il rigore dello stile quartettistico è fuso alla fantasia immaginativa, alla ricchezza e alla libertà concertante della scrittura pianistica.



Francesco Senese



Giuseppe Andaloro



Simonide Braconi



Matteo Pigato